

# ALLEGATO 10

---

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

EVOLUZIONE

STUDIO DI SETTORE TK21U

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

---

### CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

---

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SK21U.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ATECOFIN 2004:

85.13.0 – Servizi degli studi odontoiatrici.

La finalità perseguita è di determinare un “compenso/ricavo potenziale” tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un professionista o di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2002, completati con ulteriori informazioni contenute nel questionario ESK21 inviato ai contribuenti per l'evoluzione dello studio in oggetto.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 34.621.

Il numero dei soggetti i cui modelli sono stati completati con le informazioni contenute nei relativi questionari è stato pari a 30.748.

Su tali modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 1.246 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- compensi/ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro F del modello (elementi contabili) non compilato;
- quadro G del modello (elementi contabili) non compilato;
- quadro D del modello (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro D del questionario (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- presenze di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'attività (quadro D del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dei pazienti/clienti (quadro D del questionario);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 29.502.

---

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

---

Per segmentare i soggetti oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali*<sup>1</sup>;
- un procedimento di *Cluster Analysis*<sup>2</sup>.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri, ad esclusione delle variabili dei quadri degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di clientela, alle diverse tipologie di attività, alla dimensione della struttura, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare quattordici gruppi omogenei.

---

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

---

Gli elementi che conducono all'individuazione degli studi professionali sono:

- tipologia di attività odontoiatrica;
- presenza di struttura odontotecnica;
- tipologia di clientela;
- presenza di più di uno studio odontoiatrico;

---

<sup>1</sup> L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

<sup>2</sup> La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di soggetti (cluster); in tal modo i soggetti che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

- dimensione e struttura dello studio odontoiatrico;
- modalità organizzativa.

La tipologia di attività odontoiatrica ha permesso di rilevare gli studi che presentano una competenza specialistica nell'ambito di una o più branche dell'odontoiatria: ortodonzia (cluster 1 e 5), protesi (cluster 2 e 6), implantologia, parodontologia e chirurgia orale (cluster 3).

La presenza di una struttura odontotecnica ha permesso di evidenziare gli studi odontoiatrici che ricorrono alla fabbricazione in proprio di protesi dentarie (cluster 4, 5 e 6). Tali studi si caratterizzano per l'incidenza significativa di una o più delle seguenti voci: compensi corrisposti a dipendenti e/o collaboratori odontotecnici e spesa per materiale per protesi e/o apparecchi ortodontici fabbricati in proprio. Presentano di frequente locali destinati all'attività di fabbricazione di protesi dentarie.

La tipologia di clientela ha consentito di distinguere gli studi odontoiatrici che prestano attività in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale (cluster 7), nonché i professionisti che operano per strutture sanitarie private (cluster 8) e quelli che collaborano con studi e ambulatori odontoiatrici (cluster 14).

La presenza di più di uno studio odontoiatrico caratterizza i cluster 11 e 12.

La dimensione e struttura dello studio odontoiatrico ha consentito di distinguere gli studi di piccole dimensioni (cluster 9 e 11) dagli studi di grandi dimensioni (cluster 10 e 12) in funzione dell'ampiezza e articolazione della struttura di supporto alle attività dello studio professionale. Si rilevano, quindi, studi di grandi dimensioni caratterizzati da una struttura più articolata e, in molti casi, organizzati sotto forma di associazione tra professionisti, che si differenziano dagli studi con struttura più esigua per la maggiore dimensione dei locali destinati all'esercizio delle attività, per la più rilevante dotazione di beni strumentali e per la presenza più significativa di dipendenti e/o collaboratori nonché, talvolta, di soci.

La modalità organizzativa ha consentito di rilevare gli studi in condivisione con altri professionisti (cluster 13) nonché le attività svolte per altri studi odontoiatrici e/o altre strutture odontoiatriche (cluster 14).

La maggior parte dei cluster sono caratterizzati dalla presenza rilevante di lavoratori autonomi, solo in alcuni casi (cluster 4 e 6) la quota detenuta dalle imprese è superiore al 20%.

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

## **CLUSTER 1 – STUDI ODONTOIATRICI SPECIALIZZATI IN ORTODONZIA**

### **NUMEROSITÀ: 1.110**

L'elemento di caratterizzazione degli studi odontoiatrici appartenenti a questo cluster è la specializzazione in ortodonzia (79% dei compensi/ricavi).

La modalità organizzativa adottata in prevalenza è lo studio indipendente (72% dei soggetti), cui segue l'attività svolta anche per altri studi odontoiatrici e/o altre strutture odontoiatriche (30%). Nella quasi totalità dei casi l'attività è svolta in forma individuale (95% dei soggetti).

Per lo svolgimento delle attività, gli studi si avvalgono di 1-2 addetti e, di frequente (58% dei casi), corrispondono compensi a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale.

Lo studio presenta una superficie di 51 mq destinata, quasi esclusivamente, all'esercizio dell'attività odontoiatrica.

La clientela che apporta i maggiori compensi/ricavi è costituita da privati (89%), mentre per il 18% dei soggetti le attività esercitate per studi e ambulatori odontoiatrici rappresentano il 36% dei compensi/ricavi.

I beni strumentali in dotazione sono contenuti e comprendono: un riunito, un compressore, un'autoclave, un'aspirazione chirurgica nel 45% dei casi e un rx endorale nel 43%.

Coerentemente con la specializzazione dichiarata, le spese (6.709 euro) per apparecchi ortodontici fabbricati da terzi sono frequenti (52% dei casi) e superiori alla media del settore.

Gli studi presentano una spesa di 4.548 euro per l'acquisto di materiale dentale e di 1.070 euro per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso.

## **CLUSTER 2 – STUDI ODONTOIATRICI SPECIALIZZATI IN PROTESI**

**NUMEROSITÀ: 3.403**

Gli studi odontoiatrici appartenenti al cluster presentano una competenza specialistica nell'ambito delle protesi (63% dei compensi/ricavi).

La modalità organizzativa prevalente è lo studio indipendente (93% dei soggetti). Nell'86% dei casi l'attività è svolta in forma individuale.

Gli addetti all'attività risultano essere pari a 1-2 ma, di frequente (63% dei casi), si riscontra la corresponsione di compensi a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale.

Lo studio copre una superficie di 61 mq e quasi mai presenta locali destinati alla fabbricazione di protesi dentarie.

La tipologia di clientela pressoché esclusiva è rappresentata da privati (98% dei compensi/ricavi).

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 riuniti, un compressore, un'autoclave, un rx endorale ed un'aspirazione chirurgica.

Coerentemente con l'assenza di laboratorio odontotecnico, la quasi totalità dei soggetti sostiene spese per protesi fabbricate da terzi (14.382 euro).

Le spese per materiale dentale (4.723 euro) e per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso (1.220 euro) sono inferiori alla media del settore.

## **CLUSTER 3 – STUDI ODONTOIATRICI CON ATTIVITÀ DI IMPLANTOLOGIA, PARODONTOLOGIA E CHIRURGIA ORALE**

**NUMEROSITÀ: 1.112**

Gli studi odontoiatrici che fanno parte di questo cluster realizzano una percentuale di compensi/ricavi (44%) nettamente superiore alla media del settore nell'ambito dell'implantologia, parodontologia e chirurgia orale. Le aree di competenza dello studio si estendono, inoltre, alla conservativa ed endodonzia (21% dei compensi/ricavi), alle protesi (18%) e all'igiene e prevenzione (9%). Il cluster concentra, inoltre, la presenza più alta di soggetti con incarichi di direttore sanitario (4%) e di docente universitario (2%).

La modalità organizzativa più ricorrente è lo studio indipendente (87% dei casi) e, di rado (14%), si rileva anche l'attività svolta per altri studi odontoiatrici e/o strutture odontoiatriche. Nella quasi totalità dei casi l'attività è svolta in forma individuale (94% dei soggetti).

Il personale dello studio si compone di 2 addetti, di cui nel 45% dei casi 1-2 dipendenti coprono il ruolo di assistente di studio e nel 23% un dipendente svolge attività di segreteria e/o amministrativa. Il 64% dei soggetti corrisponde compensi a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale.

Lo studio copre una superficie di 65 mq e quasi mai presenta locali destinati alla fabbricazione di protesi dentarie.

La clientela che apporta i maggiori compensi/ricavi è costituita da privati (93%).

La dotazione di beni strumentali si compone di: 2 riuniti, un compressore, un'autoclave, un rx endorale ed un'aspirazione chirurgica.

La quasi totalità dei soggetti sostiene spese per protesi fabbricate da terzi (12.582 euro) e circa un terzo per apparecchi ortodontici fabbricati da terzi (4.583 euro).

Lo studio presenta spese per materiale dentale (12.432 euro) e per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso (2.797 euro) superiori alla media del settore.

#### **CLUSTER 4 – STUDI ODONTOIATRICI CON FABBRICAZIONE IN PROPRIO DI PROTESI DENTARIE**

**NUMEROSITÀ: 748**

Gli studi odontoiatrici che fanno parte di questo cluster si caratterizzano per la frequente fabbricazione in proprio di protesi dentarie. A tal riguardo, è possibile riscontrare la presenza di una o più delle seguenti voci: compensi corrisposti a dipendenti e/o collaboratori odontotecnici nonché spese per materiale per protesi fabbricate in proprio e/o apparecchi ortodontici fabbricati in proprio. Inoltre, il 37% degli studi è dotato di locali destinati alla fabbricazione di protesi dentarie (21 mq). Gli ambiti di attività prevalenti sono le protesi (36% dei compensi/ricavi) e la conservativa ed endodonzia (30%).

In questo cluster si concentra una consistente quota di imprese (21% dei soggetti).

La modalità organizzativa più frequente è quella di studio indipendente (94% dei casi) e l'attività è svolta perlopiù in forma individuale (77% dei casi).

Gli addetti risultano essere pari a 2 ma, nel 64% dei casi si riscontrano compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale.

L'unità immobiliare destinata esclusivamente all'esercizio dell'attività è di 78 mq.

La clientela pressoché esclusiva è costituita da privati (98% dei compensi/ricavi).

La dotazione di beni strumentali è limitata a: 2 riuniti, un compressore, un'autoclave, un rx endorale ed un'aspirazione chirurgica.

Lo studio sostiene spese per materiale dentale (10.644 euro) e per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso (2.575 euro) superiori alla media del settore.

#### **CLUSTER 5 – STUDI ODONTOIATRICI SPECIALIZZATI IN ORTODONZIA CON FABBRICAZIONE IN PROPRIO DI PROTESI DENTARIE**

**NUMEROSITÀ: 154**

Gli studi odontoiatrici appartenenti a questo cluster operano nell'ambito dell'ortodonzia (61% dei compensi/ricavi) e si contraddistinguono per le spese in materiale per apparecchi ortodontici e/o protesi di propria fabbricazione nettamente maggiori della media del settore. Ulteriore elemento di caratterizzazione è la presenza di compensi corrisposti a dipendenti e/o collaboratori odontotecnici. Inoltre, nel 19% dei casi, si rilevano locali destinati alla fabbricazione di protesi dentarie (32 mq).

La modalità organizzativa più frequente è lo studio indipendente (78% dei casi); segue l'attività svolta per altri studi odontoiatrici e/o strutture odontoiatriche (12%) e lo studio in condivisione con altri professionisti (10%). L'attività è svolta prevalentemente in forma individuale (70% dei casi) ma, si riscontra una significativa presenza di associazioni fra professionisti (19%).

Gli addetti all'attività risultano essere 4 e, il 74% dei soggetti corrisponde compensi a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale.

L'unità immobiliare destinata esclusivamente all'esercizio dell'attività è ampia (118 mq).

La clientela che apporta i maggiori compensi/ricavi è costituita da privati (90%); le prestazioni per studi e/o strutture odontoiatriche rappresentano, invece, il 24% dei compensi/ricavi per il 17% dei soggetti.

I beni strumentali in dotazione sono pari a: 3 riuniti, un compressore, un'autoclave, un rx endorale ed un'aspirazione chirurgica.

Nonostante si rilevi la presenza di una struttura odontotecnica, di frequente gli studi ricorrono a spese per apparecchi ortodontici e/o protesi fabbricate da terzi.

Lo studio presenta spese in materiale dentale (14.903 euro) e in materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso (4.129 euro) nettamente superiori alla media del settore.

#### **CLUSTER 6 – STUDI ODONTOIATRICI SPECIALIZZATI IN PROTESI CON FABBRICAZIONE IN PROPRIO DI PROTESI DENTARIE**

**NUMEROSITÀ: 452**

Gli studi odontoiatrici appartenenti a questo cluster presentano una competenza specialistica nell'ambito delle protesi (59% dei compensi/ricavi) e si caratterizzano per la disponibilità di ampi locali (46 mq) destinati alla fabbricazione in proprio di protesi dentarie. Gli studi presentano una o più delle seguenti voci: compensi corrisposti a dipendenti e/o collaboratori odontotecnici, nonché spese per materiale per protesi e/o apparecchi ortodontici di propria fabbricazione.

La modalità organizzativa più ricorrente è lo studio indipendente (87% dei casi). L'attività è svolta prevalentemente in forma individuale (63% dei casi) ma, la presenza di società (34%) risulta essere la più alta del settore. Questo, inoltre, è il cluster in cui si concentra la maggior presenza di imprese (53% dei soggetti).

Gli addetti all'attività risultano essere pari a 2 e, di rado (36% dei soggetti), si riscontra la corresponsione di compensi a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale.

La superficie dell'unità immobiliare destinata esclusivamente all'esercizio dell'attività odontoiatrica è di 64 mq.

La quota maggiore di compensi/ricavi viene realizzata con la clientela privata (80%) e, nel 18% dei casi, con studi e ambulatori odontoiatrici (71%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 riuniti, un compressore, un'autoclave, un rx endorale ed un'aspirazione chirurgica. Per l'attività di fabbricazione di protesi dentarie si rileva la presenza di un forno di cottura.

Nonostante si rilevi una struttura odontotecnica, di frequente gli studi ricorrono a spese per protesi e/o apparecchi ortodontici fabbricati da terzi.

Le spese in materiale dentale e le spese per il materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso sono pari, rispettivamente, a 9.007 euro e 1.643 euro

#### **CLUSTER 7 – STUDI ODONTOIATRICI CHE ESPLETANO ATTIVITÀ IN CONVENZIONE CON IL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE**

**NUMEROSITÀ: 584**

Il cluster individua gli studi odontoiatrici che esercitano l'attività in convenzione con il Sistema Sanitario Nazionale (63% dei compensi/ricavi). Operano in più aree di attività odontoiatriche ma realizzano i maggiori compensi/ricavi con la conservativa ed endodonzia (31%) e le protesi (23%). Il cluster concentra la presenza più significativa di professionisti che prestano attività anche in ambito non odontoiatrico e, nello specifico, nell'ambito della medicina generale (11% dei compensi/ricavi).

La modalità organizzativa prevalente è lo studio indipendente (85% dei casi). L'attività è svolta prevalentemente in forma individuale (93% dei soggetti).

Il personale dello studio si compone di 2 addetti ed è frequente (58% dei casi) la corresponsione di compensi a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale.

Lo studio copre una superficie di 73 mq e quasi mai presenta locali destinati alla fabbricazione di protesi dentarie.

I beni strumentali in dotazione si compongono di: 2 riuniti, un compressore, un'autoclave, un rx endorale ed un'aspirazione chirurgica.

Lo studio presenta spese per materiale dentale (6.977 euro) e per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso (1.711 euro) inferiori alla media del settore.

#### **CLUSTER 8 - ODONTOIATRI CHE OPERANO PREVALENTEMENTE PER STRUTTURE SANITARIE PRIVATE**

**NUMEROSITÀ: 1.102**

Il cluster concentra i professionisti che operano prevalentemente (56% dei compensi/ricavi) per strutture sanitarie private (poliambulatori, cliniche, case di cura, case di riposo, laboratori di analisi). I principali ambiti di attività sono la conservativa ed endodonzia (32% dei compensi/ricavi) e le protesi (21%) ma, non di rado, si riscontrano compensi/ricavi realizzati anche nell'ambito dell'ortodonzia (29% per il 48% dei soggetti), dell'implantologia (11% per il 26% dei soggetti) e della parodontologia (8% per il 38% dei soggetti).

Coerentemente con la tipologia di clientela dichiarata, la modalità organizzativa più ricorrente è l'attività svolta per altri studi odontoiatrici e/o altre strutture odontoiatriche (59% dei soggetti) seguita dallo studio indipendente (46%). L'attività è svolta quasi esclusivamente in forma individuale (97% dei casi).

Nello svolgimento delle attività, i professionisti si avvalgono raramente di dipendenti o collaboratori, ma il 42% corrisponde compensi a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale.

La superficie destinata a studio è di dimensioni contenute (33 mq).

La dotazione di beni strumentali è esigua e si compone essenzialmente di un riunito; nel 42% dei casi è presente un compressore e, nel 36% un rx endorale.

Le spese per materiale dentale e per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso sono poco frequenti e inferiori alla media del settore.

#### **CLUSTER 9 - STUDI ODONTOIATRICI DI PICCOLE DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 5.680**

Gli studi che fanno parte di questo cluster si contraddistinguono per la struttura di piccole dimensioni: 44 mq di unità locale destinata all'esercizio dell'attività, presenza marginale di dipendenti e/o collaboratori nonché spese afferenti l'attività professionale inferiori alla media del settore. Le principali tipologie di attività svolte sono la conservativa ed endodonzia (38% dei compensi/ricavi) e le protesi (30%).

La modalità organizzativa prevalente è lo studio indipendente (90% dei casi) e l'attività è svolta prevalentemente in forma individuale (93% dei casi).

Raramente il titolare si avvale di dipendenti o collaboratori, mentre è frequente (60% dei casi) la corresponsione di compensi a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale.

La tipologia di clientela che apporta i maggiori compensi/ricavi è costituita da privati (95% dei compensi/ricavi).

I beni strumentali in dotazione si compongono di un riunito, un'autoclave, un compressore, un rx endorale ed un'aspirazione chirurgica.

La quasi totalità dei soggetti sostiene spese per protesi fabbricate da terzi (8.079 euro) e circa un terzo per apparecchi ortodontici fabbricati da terzi (2.889 euro).

Lo studio presenta spese per materiale dentale e per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso pari rispettivamente a 4.718 euro e 1.104 euro.

## CLUSTER 10 – STUDI ODONTOIATRICI DI GRANDI DIMENSIONI

**NUMEROSITÀ: 6.335**

L'elemento caratterizzante degli studi odontoiatrici che fanno parte di questo cluster è la struttura più articolata rispetto a quella degli studi appartenenti ad altri gruppi omogenei: 98 mq sono gli spazi destinati all'esercizio dell'attività, il personale è costituito da 3 addetti e le spese per collaboratori coordinati e continuativi, come pure i compensi corrisposti a terzi per prestazioni afferenti l'attività professionale, sono ben al di sopra della media del settore. Anche le spese per materiale dentale (14.805 euro), per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso (3.422 euro), per protesi fabbricate da terzi (23.555 euro) e per apparecchi ortodontici fabbricati da terzi (2.538 euro) sono quasi sempre presenti e nettamente maggiori della media. Per quanto riguarda l'attività svolta, i maggiori compensi vengono realizzati nell'ambito della conservativa ed endodonzia (32% dei compensi/ricavi) e protesi (31%) ma, risultano frequenti, anche le prestazioni in implantologia, parodontologia e chirurgia orale (14%).

La modalità organizzativa prevalente è lo studio indipendente (91% dei casi). Il 77% dei soggetti svolge l'attività in forma individuale ma, risulta significativa la presenza di associazioni fra professionisti (18% dei casi).

La clientela pressoché esclusiva è costituita da privati (98% dei compensi/ricavi).

La dotazione di beni strumentali è ampia e comprende: 3 riuniti, 2 rx endorali, un'autoclave, un compressore ed un'aspirazione chirurgica.

## CLUSTER 11 – PROFESSIONISTI CHE DISPONGONO DI PIÙ DI UNO STUDIO ODONTOIATRICO CON UNA STRUTTURA DI PICCOLE DIMENSIONI

**NUMEROSITÀ: 2.769**

Il cluster individua i professionisti che dispongono di più di uno studio odontoiatrico che, nella quasi totalità dei casi, si sostanziano in 2 studi. Si tratta di strutture di dimensioni contenute che coprono una superficie complessiva di 99 mq; nello svolgimento delle attività questi soggetti si avvalgono raramente di dipendenti o collaboratori, mentre di frequente (71% dei casi) corrispondono compensi a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale. Le attività prevalenti sono le protesi (40% dei compensi/ricavi) e la conservativa ed endodonzia (30%).

La modalità organizzativa pressoché esclusiva è lo studio indipendente (96% dei casi) e l'attività è svolta in forma individuale (98%).

La clientela è costituita quasi esclusivamente da privati (97% dei compensi/ricavi).

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 riuniti, 2 compressori, un rx endorale, un'autoclave ed un'aspirazione chirurgica.

La quasi totalità dei soggetti presenta spese per protesi fabbricate da terzi (13.685 euro) mentre il 42% quelle per apparecchi ortodontici fabbricati da terzi (3.495 euro).

Le spese sostenute per materiale dentale e per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso sono pari rispettivamente a 5.858 euro e 1.521 euro.

## **CLUSTER 12 – PROFESSIONISTI TITOLARI DI PIÙ DI UNO STUDIO ODONTOIATRICO DI PIÙ AMPIA STRUTTURA**

**NUMEROSITÀ: 2.394**

Il cluster raggruppa i professionisti titolari, nella maggior parte dei casi, di 2-3 studi odontoiatrici. Complessivamente, gli studi presentano una struttura ampia ed articolata: la superficie totale è di 163 mq, gli addetti all'attività risultano essere pari a 3 e, nella quasi totalità dei casi (81%), è presente la corresponsione di compensi a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale. Le spese per materiale dentale (15.902 euro), per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso (3.535 euro), per protesi fabbricate da terzi (28.685 euro) e per apparecchi ortodontici fabbricati da terzi (3.131 euro) sono nettamente superiori alla media del settore. Le attività prevalenti vengono svolte nell'ambito delle protesi (39%), della conservativa ed endodonzia (28%) e dell'ortodonzia (10%).

La modalità organizzativa più ricorrente è lo studio indipendente (89% dei casi). L'attività è svolta prevalentemente in forma individuale (81% dei soggetti) ma, risulta significativa la presenza di associazioni fra professionisti (16% dei casi).

La clientela è costituita quasi esclusivamente da privati (97% dei compensi/ricavi).

La dotazione di beni strumentali si compone di: 4 riuniti, 2 compressori, 2 rx endorali, 2 autoclavi e 2 aspirazioni chirurgiche.

## **CLUSTER 13 – ODONTOIATRI CHE DISPONGONO DI UNO STUDIO IN CONDIVISIONE CON ALTRI PROFESSIONISTI**

**NUMEROSITÀ: 2.213**

L'elemento di caratterizzazione di questo cluster è la condivisione dello studio con altri professionisti. I maggiori compensi/ricavi vengono realizzati nell'ambito delle protesi (32%), della conservativa ed endodonzia (30%) e dell'ortodonzia (15%).

L'attività è svolta prevalentemente in forma individuale (92% dei casi).

Il personale addetto è pari a 2 ed è frequente (68% dei casi) la corresponsione di compensi a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale.

La superficie dello studio è di 57 mq e quasi mai presenta locali destinati alla fabbricazione di protesi dentarie.

La dotazione di beni strumentali è pari a: 2 riuniti, un'autoclave, un compressore, un rx endorale ed un'aspirazione chirurgica.

La quasi totalità dei soggetti sostiene spese pari a 12.273 euro per l'acquisto di protesi fabbricate da terzi.

Lo studio presenta una spesa in materiale dentale (7.420 euro) e in materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso (1.704 euro) di poco inferiore alla media del settore.

## **CLUSTER 14 – ODONTOIATRI CHE COLLABORANO PER STUDI E/O STRUTTURE ODONTOIATRICHE**

**NUMEROSITÀ: 1.407**

Il cluster concentra i professionisti (98% dei soggetti) che dichiarano di svolgere l'attività per studi e/o strutture odontoiatriche di terzi. Inoltre, è formato da professionisti che operano in modo pressoché esclusivo (92% dei compensi/ricavi) per studi e ambulatori odontoiatrici.

Il 64% degli appartenenti al cluster ha meno di cinque clienti e, per il 58% il committente principale è la fonte quasi esclusiva dei compensi/ricavi (83%). Gli ambiti di attività prevalenti sono la conservativa ed endodonzia (38% dei compensi/ricavi), l'ortodonzia (22%) e le protesi (12%).

Coerentemente con la modalità organizzativa adottata, è notevolmente contenuta sia la dotazione di beni strumentali sia la spesa sostenuta per l'esercizio dell'attività odontoiatrica.

---

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI COMPENSO/RICAVO

---

Una volta suddivisi i soggetti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo e distintamente per compensi da attività di lavoro autonomo e ricavi da attività di impresa, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento del compenso/ricavo dei soggetti appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla<sup>3</sup>.

La stima della "funzione di compenso/ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il compenso/ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali dei contribuenti (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati dei soggetti per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le situazioni anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di compenso/ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto<sup>4</sup> + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F del modello superiori ai ricavi dichiarati;

e i professionisti che presentano:

- costi e spese dichiarati nel quadro G del modello superiori ai compensi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati degli indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

Imprese:

- **Valore aggiunto orario** = (ricavi dichiarati - (costo del venduto + costo per la produzione dei servizi) - spese per acquisti di servizi) / (numero addetti<sup>5</sup> \* 312 \* 8)
- **Resa del riunito** = ricavi dichiarati / numero complessivo di riuniti

---

<sup>3</sup> La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

<sup>4</sup> Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime - rimanenze finali

<sup>5</sup> Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti, ad eccezione dei Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa e degli Amministratori non soci, sono state normalizzate all'anno in base alla percentuale di lavoro prestato.

Numero addetti = (ditte individuali) 1 + numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi

numero addetti = (società) Numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero di associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci

Professionisti:

- **Resa oraria** = compensi dichiarati – compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti all'attività professionale e artistica – spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa / (numero addetti<sup>6</sup> \* 40 \* 45)
- **Resa del riunito** = compensi dichiarati / numero complessivo di riuniti

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica e per localizzazione territoriale, è stata calcolata la distribuzione ventile di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionati i soggetti che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per il **valore aggiunto orario** (imprese) sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 7, 10, 11 e 12;
- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 4 e 13;
- dal 5° al 19° ventile, per i cluster 2, 6, 9 e 14;
- dal 5° ventile, per i cluster 1, 3 e 8;
- non sono stati effettuati tagli per il cluster 5.

Per la **resa del riunito** (imprese) sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° al 19° ventile, per i cluster 3 e 4;
- dal 2° al 18° ventile, per il cluster 7;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 2, 6, 10, 11, 12 e 13;
- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 1 e 9;
- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 8 e 14;
- non sono stati effettuati tagli per il cluster 5.

Per la **resa oraria** (professionisti) sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 2° al 19° ventile, per il cluster 14;

<sup>6</sup> Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

numero addetti =  $1 * \text{"Fattore correttivo individuale"} + \text{numero dipendenti a tempo pieno} + \text{numero dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro}$

(professionista che opera in forma individuale)

dove:

- "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" \* "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 40 e "Numero ore settimanali dedicate all'attività") / 40
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra 45 e "Numero settimane di lavoro nell'anno") / 45

numero addetti = (associazioni tra professionisti) =  $\text{Numero dipendenti a tempo pieno} + \text{numero dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro} + \text{numero soci o associati che prestano attività nello studio} * \text{"Fattore correttivo associazioni"}$

dove:

- "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" \* "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a (minor valore tra 40 e "Numero ore settimanali dedicate all'attività" / "Numero soci o associati che prestano attività nello studio") / 40
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a (minor valore tra 45 e "Numero settimane di lavoro nell'anno" / "Numero soci o associati che prestano attività nello studio") / 45

- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13;
- dal 4° al 19° ventile, per il cluster 3.

Per la *resa del riunito* (professionisti) sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° al 18° ventile, per il cluster 5;
- dal 1° al 19° ventile, per i cluster 4 e 14;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 7, 10, 12 e 13;
- dal 3° al 18° ventile, per il cluster 6;
- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 1, 2, 3, 8, 9 e 11.

Così definito il campione dei soggetti di riferimento, si è proceduto alla definizione della “funzione di compenso/ricavo” per ciascun gruppo omogeneo.

La stima ha riguardato solamente i compensi/ricavi derivanti da attività diverse da quelle in convenzione con il SSN, di conseguenza tutte le variabili inserite nella funzione di regressione sono state ponderate con la percentuale di compensi/ricavi derivante da attività non in convenzione con il SSN.

Per la determinazione della “funzione di compenso/ricavo” sono state utilizzate sia variabili contabili (quadri F o G del modello) sia variabili strutturali. Per l’attività professionale svolta in forma individuale è stata utilizzata nell’analisi anche la variabile “*età professionale*”, una delle più significative per rappresentare l’esperienza, le competenze e la notorietà del professionista. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della “funzione di compenso/ricavo” si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l’eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell’intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della “funzione di compenso” si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell’attività.

A tale scopo si sono utilizzati i risultati degli studi relativi alle “*territorialità generale*”<sup>8</sup> che hanno avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di benessere;
- livello di qualificazione professionale;
- struttura economica.

Nella definizione della funzione di compenso le aree territoriali sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione con le variabili relative all’“*età professionale*”. Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del compenso di riferimento, ai coefficienti delle variabili “*età professionale*”.

Nell’allegato 10.A.1 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo”. Nell’allegato 10.A.2 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di compenso”.

<sup>7</sup> L’*Età professionale* è definita da: *Anno d’imposta per l’applicazione dello studio* – (il maggior valore tra l’*Anno di iscrizione ad albi professionali* e l’*Anno di inizio dell’attività*) – il numero di *Anni di interruzione dell’attività*

<sup>8</sup> I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell’apposito Decreto Ministeriale.

Per la determinazione del compenso/ricavo del singolo soggetto sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante<sup>9</sup>;
- la stima del compenso/ricavo di riferimento.

Nell'allegato 10.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni soggetto viene determinato il compenso/ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale compenso/ricavo è dato dalla media dei compensi/ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili del soggetto, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

---

<sup>9</sup> L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni soggetto ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

## ALLEGATO 10.A.1

### COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TK21U

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato)	-	-	-	19.297,2428	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa o nello studio (numero normalizzato)	-	-	-	19.297,2428	-
Radice quadrata del Valore dei beni strumentali	91,9186	146,8307	95,5003	145,8566	107,3523
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi – (Spesa per materiale dentale + Spese per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso + Spese per protesi fabbricate da terzi + Spese per apparecchi ortodontici fabbricati da terzi + Spesa per materiale per protesi fabbricate in proprio + Spesa per materiale per apparecchi ortodontici fabbricati in proprio)	1,3029	1,0450	1,0023	1,0864	-
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi – Spese per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso	-	-	-	-	1,3292
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,3029	1,0450	1,0023	1,0864	1,3292
Spese per acquisti di servizi	1,3029	1,0450	1,0023	1,0864	1,3292
Spesa per materiale dentale	1,7305	1,3501	1,9639	1,3227	-
Spese per protesi fabbricate da terzi	1,7305	1,3501	1,9639	1,2378	-
Spese per apparecchi ortodontici fabbricati da terzi	1,7305	1,3501	1,9639	1,2378	-
Spesa per materiale per protesi fabbricate in proprio	1,7305	1,3501	1,9639	1,8329	-
Spesa per materiale per apparecchi ortodontici fabbricati in proprio	1,7305	1,3501	1,9639	1,8329	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

- Tutte le variabili sono ponderate con la percentuale di ricavi per attività in convenzione con il SSN (peso\_ssn) (\*)

(\*) PESO\_SSN è pari a:  $[100 - \text{Tipologia dei pazienti/clienti SSN (per attività in convenzione)}]$

/ 100

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TK21U

VARIABILI	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato)	-	-	-	12.995,1726	21.215,0701
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa o nello studio (numero normalizzato)	-	-	-	12.995,1726	21.215,0701
Radice quadrata del Valore dei beni strumentali	149,8052	105,7873	127,2109	129,6646	158,9321
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi – (Spesa per materiale dentale + Spese per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso + Spese per protesi fabbricate da terzi + Spese per apparecchi ortodontici fabbricati da terzi + Spesa per materiale per protesi fabbricate in proprio + Spesa per materiale per apparecchi ortodontici fabbricati in proprio)	1,0102	-	-	1,3939	1,0946
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi – Spese per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso	-	1,1626	1,5099	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,0102	1,1626	1,5099	1,0046	1,0137
Spese per acquisti di servizi	1,0102	1,1626	1,5099	1,0390	1,2471
Spesa per materiale dentale	1,7795	-	-	1,4655	1,3758
Spese per protesi fabbricate da terzi	1,6348	-	-	1,4655	1,3758
Spese per apparecchi ortodontici fabbricati da terzi	1,6348	-	-	1,4655	1,3758
Spesa per materiale per protesi fabbricate in proprio	1,7101	-	-	1,4655	1,3758
Spesa per materiale per apparecchi ortodontici fabbricati in proprio	1,7101	-	-	1,4655	1,3758

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

- Tutte le variabili sono ponderate con la percentuale di ricavi per attività in convenzione con il SSN (peso\_ssn) (\*)

(\*) PESO\_SSN è pari a:  $[100 - \text{Tipologia dei pazienti/clienti SSN (per attività in convenzione)}]$

/ 100

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TK21U

VARIABILI	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato)	-	-	16.001,1606	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa o nello studio (numero normalizzato)	-	-	16.001,1606	-
Radice quadrata del Valore dei beni strumentali	139,2843	227,4806	126,8304	94,7071
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi - (Spesa per materiale dentale + Spese per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso + Spese per protesi fabbricate da terzi + Spese per apparecchi ortodontici fabbricati da terzi + Spesa per materiale per protesi fabbricate in proprio + Spesa per materiale per apparecchi ortodontici fabbricati in proprio)	1,0411	1,0006	1,1443	-
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi - Spese per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,0411	1,0006	1,1443	2,3407
Spese per acquisti di servizi	1,0411	1,0006	1,1443	2,3407
Spesa per materiale dentale	1,5497	1,0716	1,3019	2,1413
Spese per protesi fabbricate da terzi	1,5497	1,0716	1,3019	2,1413
Spese per apparecchi ortodontici fabbricati da terzi	1,5497	1,0716	1,3019	2,1413
Spesa per materiale per protesi fabbricate in proprio	1,5497	1,0716	1,3019	2,1413
Spesa per materiale per apparecchi ortodontici fabbricati in proprio	1,5497	1,0716	1,3019	2,1413

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

- Tutte le variabili sono ponderate con la percentuale di ricavi per attività in convenzione con il SSN (peso\_ssn) (\*)

(\*) PESO\_SSN è pari a:  $[100 - \text{Tipologia dei pazienti/clienti SSN (per attività in convenzione)}]$

/ 100

**ALLEGATO 10.A.2**  
**COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO**

**TK21U**

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Numero di soci e associati che prestano attività nello studio * Fattore correttivo associazioni	29.770,6141	34.303,2038	41.833,3904	36.982,4048	-
Valore dei beni strumentali	-	-	-	-	0,2113
Radice quadrata del Valore dei beni strumentali	66,8270	61,8401	80,2288	56,5160	-
Spese per prestazioni di lavoro dipendente	1,4983	1,0222	1,3882	1,6152	1,6219
Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa	2,4408	1,0222	2,0408	1,5742	1,6219
Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica	1,1057	1,0222	1,0003	1,0673	1,6219
Consumi	1,1565	1,8673	1,4171	1,5199	2,5366
Altre spese - (Spesa per materiale dentale + Spese per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso + Spese per protesi fabbricate da terzi + Spese per apparecchi ortodontici fabbricati da terzi + Spesa per materiale per protesi fabbricate in proprio + Spesa per materiale per apparecchi ortodontici fabbricati in proprio)	2,0294	2,6018	1,7134	1,5654	2,5366
Altre spese - (Spesa per materiale dentale + Spese per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso + Spese per protesi fabbricate da terzi + Spese per apparecchi ortodontici fabbricati da terzi)	-	-	-	-	-
Spesa per materiale dentale	1,5256	1,7367	1,4656	1,5571	1,1252
Spese per protesi fabbricate da terzi	1,2647	1,4538	1,2696	1,0563	1,1169
Spese per apparecchi ortodontici fabbricati da terzi	1,2647	1,3802	1,2168	1,0563	1,1169
Spesa per materiale per protesi fabbricate in proprio	1,9034	1,5696	2,1218	1,0215	1,7231
Spesa per materiale per apparecchi ortodontici fabbricati in proprio	1,9034	1,5696	2,1218	1,0215	1,7231
Età professionale fino a 6 anni	-	-	-	6.171,3679	-
Età professionale fino a 7 anni	-	-	5.365,6980	-	-
Età professionale fino a 8 anni	4.943,7887	3.266,4128	-	-	-
Età professionale fino a 10 anni	-	-	-	-	2.259,1874

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

- Tutte le variabili sono ponderate con la percentuale di compensi per attività in convenzione con il SSN (peso\_ssn) (\*)

(\*) PESO\_SSN è pari a: [100 - Tipologia dei pazienti/clienti SSN (per attività in convenzione)]

/ 100

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

TK21U

CORRETTIVI TERRITORIALI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Correttivo da applicare al coefficiente dell'Età professionale fino a 6 anni <i>Gruppo 2 della territorialità generale a livello provinciale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali</i>	-	-	-	-3.130,8698	-
Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto fino a 6 anni <i>Gruppo 5 della territorialità generale a livello provinciale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata</i>	-	-	-	-3.130,8698	-
Correttivo da applicare al coefficiente dell'Età professionale fino a 7 anni <i>Gruppo 2 della territorialità generale a livello provinciale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali</i>	-	-	-2.708,3182	-	-
Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto fino a 7 anni <i>Gruppo 5 della territorialità generale a livello provinciale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata</i>	-	-	-2.708,3182	-	-
Correttivo da applicare al coefficiente dell'Età professionale fino a 8 anni <i>Gruppo 2 della territorialità generale a livello provinciale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali</i>	-2.447,4168	-1.643,9498	-	-	-
Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto fino a 8 anni <i>Gruppo 5 della territorialità generale a livello provinciale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata</i>	-2.447,4168	-1.643,9498	-	-	-
Correttivo da applicare al coefficiente dell'Età professionale fino a 10 anni <i>Gruppo 2 della territorialità generale a livello provinciale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali</i>	-	-	-	-	-
Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto fino a 10 anni <i>Gruppo 5 della territorialità generale a livello provinciale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata</i>	-	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

- Tutte le variabili sono ponderate con la percentuale di compensi per attività in convenzione con il SSN (peso\_ssn) (\*)

(\*) PESO\_SSN è pari a: [100 – Tipologia dei pazienti/clienti SSN (per attività in convenzione)]

/ 100

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

TK21U

VARIABILI	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Numero di soci e associati che prestano attività nello studio * Fattore correttivo associazioni	-	-	-	50.088,7597	31.646,1729
Valore dei beni strumentali	-	-	-	-	-
Radice quadrata del Valore dei beni strumentali	85,1160	62,6828	50,8596	52,5626	96,4062
Spese per prestazioni di lavoro dipendente	1,2063	1,2706	1,2009	1,1790	1,6147
Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa	1,2063	1,2706	1,2009	1,5103	1,2147
Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica	1,2063	1,2706	1,2009	0,8705	0,9174
Consumi	2,7753	3,0632	3,1012	1,7818	2,2875
Altre spese – (Spesa per materiale dentale + Spese per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso + Spese per protesi fabbricate da terzi + Spese per apparecchi ortodontici fabbricati da terzi + Spesa per materiale per protesi fabbricate in proprio + Spesa per materiale per apparecchi ortodontici fabbricati in proprio)	1,7236	-	-	2,2373	2,3511
Altre spese – (Spesa per materiale dentale + Spese per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso + Spese per protesi fabbricate da terzi + Spese per apparecchi ortodontici fabbricati da terzi)	-	1,5624	1,9996	-	-
Spesa per materiale dentale	1,6513	1,5489	1,4489	1,6089	1,3714
Spese per protesi fabbricate da terzi	1,1965	1,4617	1,0960	1,5674	1,4050
Spese per apparecchi ortodontici fabbricati da terzi	1,1965	1,4617	1,0960	1,4114	1,6568
Spesa per materiale per protesi fabbricate in proprio	2,2854	-	-	1,7597	1,5263
Spesa per materiale per apparecchi ortodontici fabbricati in proprio	2,2854	-	-	1,7597	1,5263
Età professionale fino a 6 anni	3.732,6277	6.205,2748	-	4.859,3284	-
Età professionale fino a 7 anni	-	-	-	-	-
Età professionale fino a 8 anni	-	-	5.882,8052	-	-
Età professionale fino a 10 anni	-	-	-	-	1.655,7896

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

- Tutte le variabili sono ponderate con la percentuale di compensi per attività in convenzione con il SSN (peso\_ssn) (\*\*)

(\*\*) PESO\_SSN è pari a:  $[100 - \text{Tipologia dei pazienti/clienti SSN (per attività in convenzione)}] / 100$

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

TK21U

CORRETTIVI TERRITORIALI	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Correttivo da applicare al coefficiente dell'Età professionale fino a 6 anni <i>Gruppo 2 della territorialità generale a livello provinciale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali</i>	-	-1.576,0126	-	-1.562,0212	-
Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto fino a 6 anni <i>Gruppo 5 della territorialità generale a livello provinciale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata</i>	-	-1.576,0126	-	-1.562,0212	-
Correttivo da applicare al coefficiente dell'Età professionale fino a 7 anni <i>Gruppo 2 della territorialità generale a livello provinciale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali</i>	-	-	-	-	-
Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto fino a 7 anni <i>Gruppo 5 della territorialità generale a livello provinciale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata</i>	-	-	-	-	-
Correttivo da applicare al coefficiente dell'Età professionale fino a 8 anni <i>Gruppo 2 della territorialità generale a livello provinciale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali</i>	-	-	-1.451,7242	-	-
Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto fino a 8 anni <i>Gruppo 5 della territorialità generale a livello provinciale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata</i>	-	-	-1.451,7242	-	-
Correttivo da applicare al coefficiente dell'Età professionale fino a 10 anni <i>Gruppo 2 della territorialità generale a livello provinciale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali</i>	-	-	-	-	-1.125,8953
Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto fino a 10 anni <i>Gruppo 5 della territorialità generale a livello provinciale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata</i>	-	-	-	-	-1.125,8953

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

- Tutte le variabili sono ponderate con la percentuale di compensi per attività in convenzione con il SSN (peso\_ssn) (\*)

(\*) PESO\_SSN è pari a:  $[100 - \text{Tipologia dei pazienti/clienti SSN (per attività in convenzione)}] / 100$

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

TK21U

VARIABILI	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Numero di soci e associati che prestano attività nello studio * Fattore correttivo associazioni	-	29.458,5185	52.320,8593	-
Valore dei beni strumentali	-	-	-	-
Radice quadrata del Valore dei beni strumentali	67,4382	99,1308	50,6307	86,6757
Spese per prestazioni di lavoro dipendente	0,9189	1,1113	1,5665	1,3059
Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa	0,9189	1,1113	1,4996	1,3059
Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica	0,9189	1,1113	0,8610	1,3059
Consumi	2,4027	4,2795	1,5470	2,8053
Altre spese - (Spesa per materiale dentale + Spese per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso + Spese per protesi fabbricate da terzi + Spese per apparecchi ortodontici fabbricati da terzi + Spesa per materiale per protesi fabbricate in proprio + Spesa per materiale per apparecchi ortodontici fabbricati in proprio)	2,3799	2,6544	2,4754	3,0448
Altre spese - (Spesa per materiale dentale + Spese per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso + Spese per protesi fabbricate da terzi + Spese per apparecchi ortodontici fabbricati da terzi)	-	-	-	-
Spesa per materiale dentale	1,5914	1,7102	1,4480	1,4893
Spese per protesi fabbricate da terzi	1,3184	1,1125	1,3779	1,8345
Spese per apparecchi ortodontici fabbricati da terzi	1,4401	1,2315	1,3777	1,8345
Spesa per materiale per protesi fabbricate in proprio	1,7197	1,2632	1,0941	1,6306
Spesa per materiale per apparecchi ortodontici fabbricati in proprio	1,7197	2,7889	1,0941	1,6306
Età professionale fino a 6 anni	-	-	4.980,8364	-
Età professionale fino a 7 anni	-	-	-	-
Età professionale fino a 8 anni	3.697,8479	-	-	-
Età professionale fino a 10 anni	-	1.522,6459	-	3.696,9979

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

- Tutte le variabili sono ponderate con la percentuale di compensi per attività in convenzione con il SSN (peso\_ssn) (\*)

(\*) PESO\_SSN è pari a:  $[100 - \text{Tipologia dei pazienti/clienti SSN (per attività in convenzione)}] / 100$

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

TK21U

CORRETTIVI TERRITORIALI	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Correttivo da applicare al coefficiente dell'Età professionale fino a 6 anni <i>Gruppo 2 della territorialità generale a livello provinciale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali</i>	-	-	-800,0711	-
Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto fino a 6 anni <i>Gruppo 5 della territorialità generale a livello provinciale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata</i>	-	-	-800,0711	-
Correttivo da applicare al coefficiente dell'Età professionale fino a 7 anni <i>Gruppo 2 della territorialità generale a livello provinciale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali</i>	-	-	-	-
Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto fino a 7 anni <i>Gruppo 5 della territorialità generale a livello provinciale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata</i>	-	-	-	-
Correttivo da applicare al coefficiente dell'Età professionale fino a 8 anni <i>Gruppo 2 della territorialità generale a livello provinciale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali</i>	-1.263,5643	-	-	-
Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto fino a 8 anni <i>Gruppo 5 della territorialità generale a livello provinciale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata</i>	-1.263,5643	-	-	-
Correttivo da applicare al coefficiente dell'Età professionale fino a 10 anni <i>Gruppo 2 della territorialità generale a livello provinciale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali</i>	-	-1.093,5856	-	-1.925,8232
Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto fino a 10 anni <i>Gruppo 5 della territorialità generale a livello provinciale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata</i>	-	-1.093,5856	-	-1.925,8232

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

- Tutte le variabili sono ponderate con la percentuale di compensi per attività in convenzione con il SSN (peso\_ssn) (\*)

(\*) PESO\_SSN è pari a:  $[100 - \text{Tipologia dei pazienti/clienti SSN (per attività in convenzione)}] / 100$

## **ALLEGATO 10.B**

### **VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE**

#### **QUADRO A DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:**

- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio
- Numero di soci o associati che prestano attività nello studio
- Percentuale di lavoro prestato da collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato da familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato da associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato da associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato da soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato da soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero di amministratori non soci

#### **QUADRO B DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:**

- Unità immobiliare destinata all'esercizio dell'attività: Unità immobiliare destinata esclusivamente all'esercizio dell'attività
- Unità immobiliare destinata all'esercizio dell'attività: Locali destinati all'attività di fabbricazione di protesi dentarie

#### **QUADRO D DEL QUESTIONARIO:**

- Modalità organizzativa: Studio indipendente non in condivisione con altri professionisti
- Modalità organizzativa: Studio in condivisione con altri professionisti
- Modalità organizzativa: Attività svolta per altri studi odontoiatrici e/o altre strutture odontoiatriche
- Tipologia dell'attività: Ortodonzia
- Tipologia dell'attività: Protesi
- Tipologia dell'attività: Parodontologia
- Tipologia dell'attività: Chirurgia orale
- Tipologia dell'attività: Implantologia
- Tipologia dei pazienti/clienti: SSN (per attività in convenzione)
- Tipologia dei pazienti/clienti: Enti diversi dal SSN (per attività in convenzione)
- Tipologia dei pazienti/clienti: Studi e ambulatori odontoiatrici
- Tipologia dei pazienti/clienti: Altre strutture sanitarie private, poliambulatori, cliniche, case di cura, case di riposo, laboratori di analisi
- Tipologia dei pazienti/clienti: Strutture sanitarie pubbliche
- Tipologia dei pazienti/clienti: Altri enti pubblici
- Tipologia dei pazienti/clienti: Compagnie di assicurazione
- Tipologia dei pazienti/clienti: Altre aziende
- Personale addetto all'attività: Odontotecnici – Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nello studio - Spese

- Personale addetto all'attività: Odontotecnici – Dipendenti - Spese
- Elementi contabili specifici: Spesa per materiale per protesi fabbricate in proprio
- Elementi contabili specifici: Spesa per materiale per apparecchi ortodontici fabbricati in proprio

**QUADRO E DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:**

- Beni strumentali: Riunito – Fino a 5165 euro
- Beni strumentali: Riunito – Oltre 5165 euro fino a 15493 euro
- Beni strumentali: Riunito – Oltre 15493 euro